**DIOCESI DI FANO-FOSSOMBRONE-CAGLI-PERGOLA**

**Incontri formativi per insegnanti di religione cattolica di classe**

Venerdì 5, 12, 19, 26 marzo 2020

ore 17.30-19.30 sulla piattaforma Meet, codice: idrclassefano

# La pratica didattica nell'IRC

Cristina Carnevale

*La pratica didattica nell'IRC. Progettare, agire e valutare*, LDC, Torino 2020.

# Il nostro percorso formativo

| | |
|---|---|
| Ven 5 marzo 2021<br>**PREMESSE** | Quadro normativo.<br>Differenza IRC - Catechesi.<br>IRC in un contesto interculturale e di pluralismo religioso. |
| Ven 12 marzo 2021<br>**PROGETTA** | Progettare l'IRC per competenze.<br>Correlare contenuti IRC e situazioni di vita.<br>La competenza del linguaggio religioso. |
| Ven 19 marzo 2021<br>**AGISCI** | Metodi e tecniche per una didattica motivante (approccio ermeneutico-esistenziale).<br>L'attivazione della domanda religiosa e la didattica della Bibbia. |
| Ven 26 marzo 2021<br>**VALUTA** | La valutazione autentica oggi.<br>La valutazione nello specifico dell'IRC.<br>Esempi di applicazione in riferimento a tutto il nostro percorso. |

# LA DIDATTICA DELL'IRC
# in un contesto interculturale
## Quadro normativo e differenza IRC-catechesi

Cristina Carnevale

5 marzo 2021

# Situazioni-problema

- Quali sono i vostri **dubbi**?
- I **problemi principali** che incontrate nell'IRC?
- Nella scuola odierna, interculturale?
- **Quali le sfide e le opportunità oggi** nella condizione della **pandemia** globale?
- IRC e Didattica A Distanza/o Digitale Integrata?

# Camminiamo insieme…
# per cercare soluzioni

1- **Quadro normativo di base** per la didattica dell'IRC

2- Differenza tra **IRC e Catechesi**

3- La didattica dell'**IRC in un contesto interculturale** e di pluralismo religioso

# 1. Quadro normativo base per la didattica dell’IRC

# Le scelte didattiche

- **devono misurarsi con l'identità dell'IRC**
- così **come al momento è definita** in Italia…

# L’IRC è una disciplina scolastica

- viene assicurato nella scuola «**nel quadro delle finalità della scuola**» (Concordato 1984, L.121/85)

# I documenti normativi di riferimento

| | |
|---|---|
| **Indicazioni Nazionali per il Curricolo INFANZIA E PRIMO CICLO** | DM 254/2012 |
| **Indicazioni IRC per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo dell'istruzione** | DPR 11 febbraio 2010<br>Obiettivi di apprendimento (OA) e traguardi per lo sviluppo delle competenze (TSC) per l'IRC per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo dell'Istruzione. |

# Indicazioni IRC Scuola dell'Infanzia

**Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e**
**Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica**
**per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione**

Integrazioni alle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* relative all'insegnamento della religione cattolica.

**Scuola dell'Infanzia**

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.
Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

**Campi di esperienza**

**Il sé e l'altro**
- *Relativamente alla religione cattolica:* Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

**Il corpo in movimento**
- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

**Linguaggi, creatività, espressione**
- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

**I discorsi e le parole**
- *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

**La conoscenza del mondo**
- *Relativamente alla religione cattolica:* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

# Indicazioni IRC Scuola Primaria

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

**Ambiti o nuclei tematici**

**Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria**

**Dio e l'uomo**

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".

**La Bibbia e le altre fonti**

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

**Il linguaggio religioso**

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc. ).

**I valori etici e religiosi**

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

**Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria**

**Dio e l'uomo**

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

**La Bibbia e le altre fonti**

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

**Il linguaggio religioso**

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

**I valori etici e religiosi**

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

# ESEMPI CONTENUTI INFANZIA

- Attività di conoscenza/sviluppo del legame affettivo
- Io sono nato - *Il Natale*
- Non sei strano. Sei diverso! - *L'ambiente socio-culturale di Gesù*
- Non è magia, è amore! - *I miracoli*
- E' bello ascoltare le storie - *Le parabole*
- E' bello stare insieme - *Le relazioni di Gesù in rapporto ai bambini, alle donne, ai suoi amici, alla famiglia, etc…*
- La feste e la gioia - *La Pasqua*
- Io cresco, c'è la vita in me. Da dove vengo? - *La creazione*
- Vorrei essere come… - *I santi, esempi di vita*
- Vivere come fratelli - *La Chiesa e l'esperienza del fare comunione*

# ESEMPI CONTENUTI PRIMARIA

**CLASSE PRIMA**

- La natura/Il mondo - La vita/ La mia vita - La Creazione
- Dio come Padre
- La festa del Natale
- La famiglia di Gesù, come luogo di accoglienza, protezione e amore
- Il comandamento dell'amore
- Alcune parabole
- Alcuni miracoli
- La festa della Pasqua
- La Domenica
- La Chiesa/La famiglia di Dio

**CLASSE SECONDA**

- Il paese di Gesù (usi, costumi, significati religiosi)
- La casa di Nazareth
- L’infanzia di Gesù/Gesù dodicenne al tempio
- Il Battesimo di Gesù
- L’insegnamento di Gesù: alcune parabole
- I miracoli di Gesù come segno dell’amore di Dio
- Gli amici di Gesù: gli Apostoli e i discepoli
- La preghiera come dialogo tra Dio e l’uomo/specificità del Padre Nostro
- Gli eventi legati alla Pasqua di Gesù
- La missione della Chiesa

## CLASSE TERZA

- I grandi perché della vita e la domanda religiosa
- I miti delle origini e le religioni dell'antichità
- La Bibbia e i libri sacri delle altre religioni
- La Bibbia come Parola di Dio – Rivelazione (origine, tradizione orale e scritta, ispirazione, struttura e contenuti generali, libri, lingue, luoghi, generi letterari)
- Le origini dell'universo secondo la Bibbia e secondo la scienza
- Le principali tappe della storia della Salvezza:…
- … Adamo ed Eva e la scelta del bene e del male
- Noè, il diluvio e l'Alleanza
- La Torre di babele
- Abramo
- Giacobbe
- Giuseppe
- La schiavitù d'Egitto
- Mosè salvato dalle acque e il roveto ardente
- La fuga dall'Egitto e la Pasqua Ebraica
- Pasqua ebraica e Pasqua cristiana
- L'Alleanza sul Monte Sinai e il Decalogo
- Il cammino nel deserto
- La Terra Promessa
- I Giudici e i Re di Israele
- I Profeti e le profezie messianiche

## CLASSE QUARTA

- La Palestina al tempo di Gesù.
- I quattro Vangeli (origine e caratteristiche)
- La nascita di Gesù nei Vangeli
- Gesù nella sinagoga di Nazareth
- Il battesimo di Gesù e l'inizio della vita pubblica
- La chiamata dei primi Apostoli
- I messaggi nelle parabole
- L'annuncio del Regno
- L'insegnamento di Gesù e i valori cristiani
- Il significato dei miracoli
- …

- …Storia della passione, morte di Gesù e significato salvifico:

-L'entrata in Gerusalemme

-L'Ultima cena: la nuova e eterna Alleanza

-Il tradimento

-Il processo: Pilato ed Erode

-La crocifissione (Maria, la Madre e Giovanni, il discepolo più amato)

- L'evento della Risurrezione: le apparizioni di Gesù Risorto alle donne al sepolcro, ai discepoli di Emmaus, ai discepoli in Galilea
- L'Ascensione e la promessa dello Spirito Santo
- La Pentecoste

## CLASSE QUINTA

- Gli Apostoli continuano l'opera di Gesù
- Gli Atti degli Apostoli:

-La Chiesa primitiva
-Storia di Pietro e Paolo e diffusione del Cristianesimo
-Il Concilio di Gerusalemme
-Persecuzioni
-Martiri
-I simboli cristiani

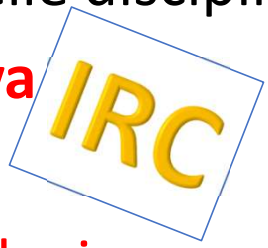
- L'editto di Costantino e di Teodosio
- La diffusione del Cristianesimo in Europa:

-Il Monachesimo orientale ed occidentale
-Lo Scisma d'Oriente e le Chiese Ortodosse
-Martin Lutero e il movimento protestante
-Il Concilio di Trento
-Il Concilio Vaticano II e il Movimento Ecumenico…

• …La Chiesa oggi:
-il servizio dei ministeri e la liturgia
-i sette Sacramenti
-le vocazioni di vita
-la santità: alcune figure di Santi
-la missionarietà: la Chiesa nel mondo…
•Il dialogo interreligioso e le altre religioni nel mondo:
-L'Ebraismo
-L'Islam
-L'Induismo
-Il Buddismo
•Influenza dei valori evangelici nella società, cultura, arte

# Le Indicazioni IRC, pensate per essere inserite nelle *Indicazioni per il curricolo* del 2007…

- consideravano la suddivisione delle discipline **in 3 aree:**
  - **linguistico-artistico-espressiva**
  - storico-geografica
  - matematico-scientifico-tecnologica




- oggi nelle ***Indicazioni nazionali per il curricolo*** del 2012, le aree sono lasciate all'**autonoma valutazione di ogni scuola**

# L’ IRC e l’area «linguistico-artistico-espressiva»

- **non Storico-Geografica** (l’IRC non ha a che fare solo con il *passato,* ma anche con una fede vissuta da una *comunità viva e operante oggi*)

- **inoltre l’area *linguistico-artistico-espressiva* favorisce** una valorizzazione:
    - della **dimensione di significatività** propria dell’IRC che si lega a **profonde domande di senso** in particolare in questo tempo di pandemia globale…
    - **dimensione comunicativa** della religione (esperienza relazionale con l’Altro e con gli altri)
    - della **espressività** propria del sentire religioso cattolico
    - natura intrinsecamente simbolica del fatto religioso (**linguaggio** cristiano, codici simbolici, ermeneutica, letteratura religiosa)
    - della **ricchezza artistica** propria della tradizione cristiana

Insegnamento ***della religione* cattolica** …

***NON*** insegnamento ***della storia*** della religione cattolica

Come lasciar emergere questa **dimensione di senso per le vite dei nostri alunni**

Come far sì che quei **contenuti abbiano valore** per la loro **crescita personale** e la **vita relazionale**

# L’IRC in dialogo con le altre discipline

- rimane comunque aperto il contatto con **l’area storico-geografica**, come anche con quella **scientifica, con l’arte, la musica, la letteratura, l’educazione civica…**

- **Interdisciplinarità** come spazio di dialogo e apertura culturale

# Esempi di connessione interdisciplinare
# *Scuola Primaria*

***Italiano:***

- supporto alla **comunicazione** orale, lettura e scrittura;
- stimolo all'**ascolto**, **dialogo** personale e alla comunicazione interpersonale;
- scoperta dei **generi letterari** presenti nel **testo biblico**;
- interpretazione dei **significati** nascosti delle **parabole** evangeliche;
- IRC e **poesia**, **racconti**.

## *Storia:*

- considerazione di **miti e leggende sulle origini** del mondo;
- scoperta della **religiosità delle civiltà antiche**;
- fatti e personaggi esemplari della Civiltà Mesopotamica, Giudaica, Romana;
- in collegamento con **l'origine e la diffusione** del **Cristianesimo**;
- **ricostruzione di racconti evangelici** in successione temporale;
- utilizzazione di **documenti** della fede cristiana e altre fedi come **fonti** storico-culturali e religiose;
- interpretazione delle **testimonianze storico-artistiche** cristiane nel territorio di appartenenza.

## *Geografia:*

- **rispetto** per lo **spazio** vissuto da ciascuno;
- **intervento dell'uomo sulla natura**;
- **ambiente geografico** legato alle **vicende** del popolo ebraico narrate nel testo biblico;
- ambiente geografico della terra di Gesù di Nazareth;
- ambiente geografico relativo alla diffusione del Cristianesimo.

## *Musica:*

- segni sonori-musicali usati nella **liturgia cristiana** e in **altre esperienze religiose**;
- **ascolto e riproduzione di canti cristiani** o di altre tradizioni religiose che aprano al senso religioso.

## *Scienze*:

- sviluppo di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano l'alunno a cercare spiegazioni
- confronto tra le narrazioni bibliche sulla **creazione** e le ricerche scientifiche sull'**origine dell'universo**
- **approccio "scientifico" alle fonti religiose** (come il testo biblico)

## *Arte e Immagine:*

- uso creativo dei colori come espressione di interiorità;
- rappresentazione di racconti biblici;
- significati dei **simboli presenti nell'arte** cristiana o nell'arte che veicola messaggi religiosi;
- basiliche e musei di arte cristiana.

## *Educazione civica* (Allegato B al DM 22-06-2020)

- … **prendersi cura** di sé, della comunità, dell'ambiente
- … principi di **solidarietà**, **uguaglianza** e rispetto della **diversità**
- … costruzione di un **futuro equo e sostenibile**
- … **necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema**, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali…

# Il dialogo con le discipline non basta…

- Vedremo come la **prospettiva delle competenze** metterà maggiormente in evidenza **il valore dell'IRC come un** …

**TESORO DA ESPLORARE**

# 2. Differenza IRC e catechesi

# Insegnamento «confessionale»…

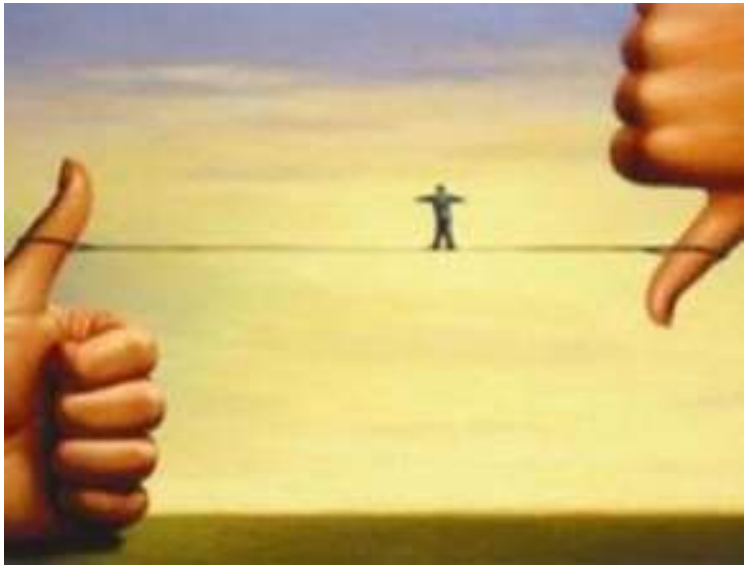
- **Insegnamento di *una* religione** e non un generico insegnamento di religione

- **Contenuti confessionali** in quanto riferiti alla fede cattolica:
  - la Chiesa fornisce l'*idoneità* di Indicazioni didattiche
  - …di libri di testo
  - …degli insegnanti

- anche se con **finalità laiche** (che coincidono con quelle della scuola: «*nel quadro delle finalità della scuola*» Concordato 1984)

- la confessionalità …induce spesso a mettere in discussione i **delicati rapporti tra questo insegnamento** e la **catechesi**

# Confronto tra IRC e catechesi



Tema obbligato sul quale ci si deve confrontare

- per **affrontare adeguatamente le polemiche** di chi vorrebbe **negare la scolasticità dell'IRC**, confondendolo con una variante della catechesi
- per elaborare **una idonea progettazione** educativo-didattica
- per mettere in atto **una didattica adeguata** al contesto scolastico **interculturale**

# L’IRC non può essere «catechesi»:

**Per due motivi:**

- perché **non è lecito** nel rispetto delle autonome finalità della scuola
- perché non lo si riuscirebbe a fare anche se fosse lecito data **l’inadeguatezza dell’ambiente scolastico** alle condizioni di una effettiva catechesi

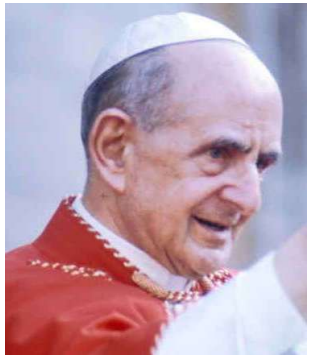
# La natura della catechesi

- Nel Concilio Vaticano II, il decreto *Christus Dominus* riconosce che la catechesi «ha lo scopo di **ravvivare** tra gli uomini **la fede** e di **renderla cosciente e attiva**, per mezzo di un'opportuna **istruzione**» (n. 14)

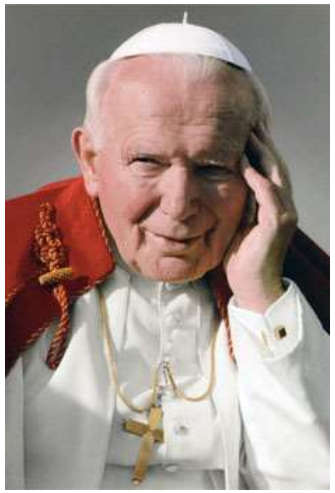
- Il documento CEI *Il rinnovamento della catechesi* nel 1970 ribadisce che «con la catechesi, la Chiesa si rivolge **a chi è già sul cammino della fede**» (n. 38)

- Anche il *Direttorio Catechistico Generale* della Congregazione per il Clero nel 1971 distingue la **catechesi** dall'**evangelizzazione** (n. 18)

# La natura della catechesi



- Nell'Esortazione Apostolica *Evangelii nuntiandi*, Paolo VI nel 1975 aggiunge che la catechesi va incontro **al bisogno di apprendere con intelligenza i dati fondamentali** delle verità di fede (n. 44)

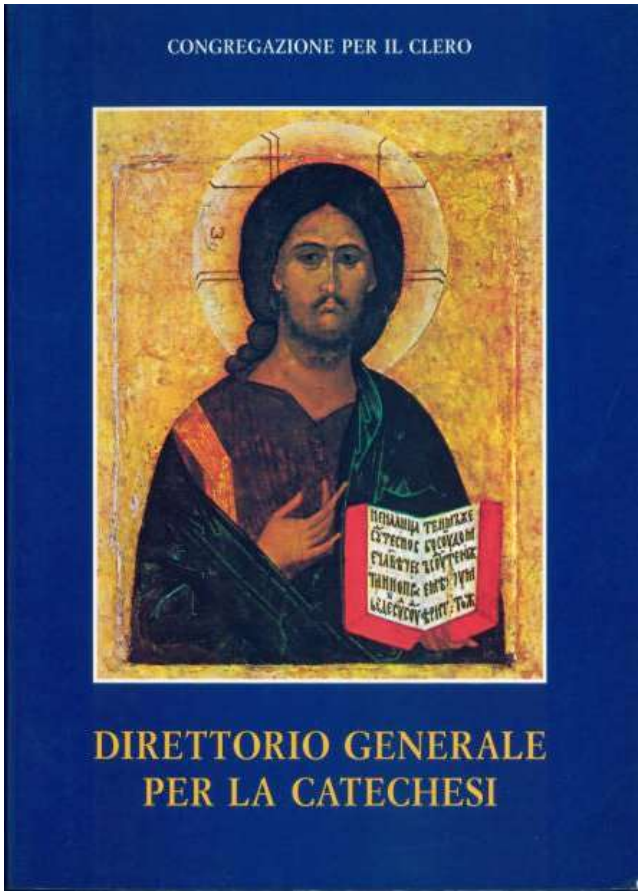


- S. Giovanni Paolo II, nell'Esortazione Apostolica *Catechesi tradendae*, nel 1979 va oltre dicendo che «lo scopo fondamentale della catechesi è di mettere qualcuno non solo in contatto, ma **in comunione, in intimità con Gesù Cristo**» (n. 5); la catechesi è un «tempo in cui il cristiano (…) si sforza di **conoscere meglio questo Gesù, al quale si è abbandonato**» (n. 20)

# I compiti della catechesi

Sono elencati nel *Direttorio Generale della Catechesi* della Congregazione per il Clero del 1997:

- favorire la **conoscenza** della fede
- l'educazione **liturgica**
- la formazione **morale**
- insegnare a **pregare**
- educare alla **vita comunitaria**
- iniziare alla **missione**



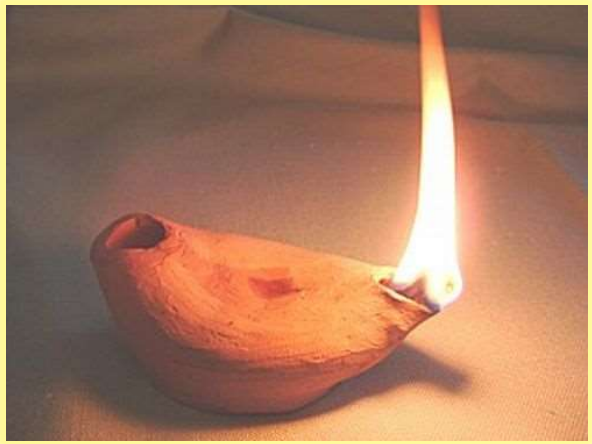
# Orientamenti CEI per l'annuncio e la catechesi in Italia del 2014: *Incontriamo Gesù*

- Aiutano la Chiesa a **«ridefinire» i compiti della catechesi**…
- **L'obiettivo** è la **conversione**, la formazione e l'assunzione del pensiero di Cristo…
- Necessita di **legami integrati con l'esperienza** celebrativa e con quella caritativa
- E' un **cammino di relazione e di incontro**… (grazia)
- Importanza della **formazione cristiana degli adulti**
- Invito all'ascolto/lettura della **Scrittura** nella Chiesa
- Riscoperta della **dimensione kerigmatica dell'annuncio**, in chiave fortemente cristocentrica

# A 50 anni dal Documento base
# *Il Rinnovamento della Catechesi*
## 2 febbraio 1970 – 2 febbraio 2020

- **itinerari formativi *nuovi* ma sempre con intento «pastorale»**
- il grande insegnamento e la grande eredità che il Documento di base ci lascia è il **volto di Chiesa attraente**
- non a caso Papa Francesco nell'esortazione apostolica ***Evangelii Gaudium*** ci ripropone nuovamente la bellezza di una Chiesa che deve essere capace di dar vita a una proposta attraente

# La catechesi quindi…



- **presuppone la fede**
- non ha il compito di *suscitare* la fede (*dono* di Dio)
- **è educazione della fede: fa maturare** la conversione iniziale
- ha il compito di **alimentarla**
- di rendere **sempre più consapevoli** i credenti dell'oggetto della loro fede (secondo le diverse età della vita)
- **non può ridursi solo ad un «insegnamento»** ma investe l'intera vita del credente (educa ad uno **sguardo evangelico** e a **un'esperienza ecclesiale**, che integra la vita, valorizzando le Sacre Scritture, la Tradizione viva, la bellezza della liturgia e quella del creato…)

# Il metodo e il contenuto della catechesi

**Sono in parte simili a quelli scolastici…**

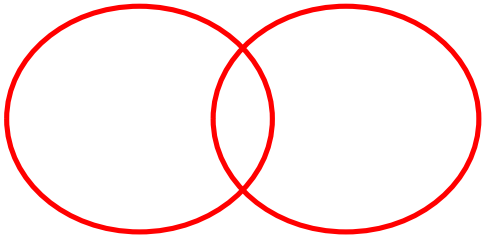
- **il METODO** nella sua dimensione di «istruzione» (anche se richiede esperienze di fede che vanno al di là di essa)
- il **CONTENUTO** può facilmente incrociare i percorsi scolastici dell'IRC

Tutto ciò genera **confusione**…

**Eppure dovrebbe essere evidente che la catechesi autentica è incompatibile con l'ambiente scolastico**

# La svolta nei rapporti IRC e catechesi

- *Discorso di S. Giovanni Paolo II ai sacerdoti della Diocesi di Roma* del 5 marzo 1981 (alle soglie della revisione concordataria) e *Direttorio Generale per la Catechesi* del 1997



- **Principio della distinzione e complementarità**
  - **Distinzione**: i due ambiti **non possono essere confusi**
  - **Complementarità**: **non devono nemmeno essere separati** perché, senza sovrapporsi, vanno a ricoprire una comune area di contenuti che merita di essere esplorata con diversi approcci…

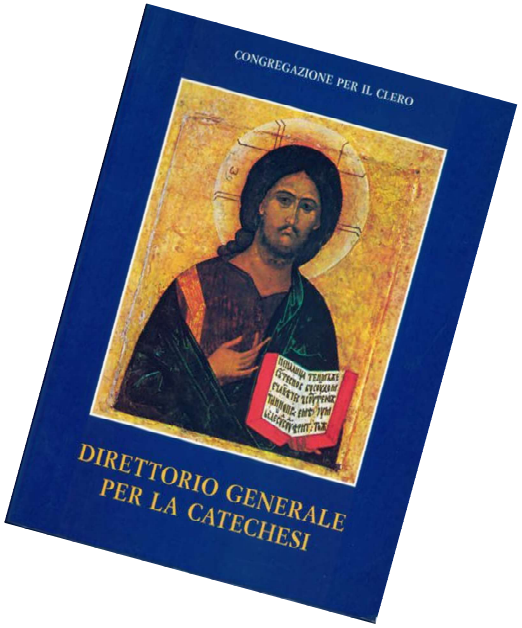
# Precisazioni riguardo all'IRC

- Nella Nota CEI *Insegnare religione cattolica* oggi del 1991 si precisa che «**a scuola di religione non si ripete il catechismo**, ma si svolgono programmi stabiliti in conformità agli obiettivi della scuola e proposti secondo le metodologie proprie dei diversi ordini e gradi di scuola» (n. 13)

- «**scegliere di avvalersi dell'IRC non significa, di per sé, dichiararsi credente o cattolico**; significa semplicemente scegliere **una disciplina scolastica che si ritiene abbia un valore** e una rilevanza per la crescita della persona e per la comprensione della realtà e della storia del nostro paese» (n. 15)

# Anche nel Direttorio Generale per la Catechesi (1997)

- «E' necessario (…) che **l'insegnamento religioso scolastico** appaia come **disciplina scolastica**, con la stessa esigenza di **sistematicità e rigore** che hanno le altre discipline. Deve presentare il messaggio e l'evento cristiano con la stessa **serietà e profondità** con cui le altre discipline presentano i loro saperi. Accanto a queste (…) si colloca (…) in un necessario **dialogo interdisciplinare**» (n. 73)



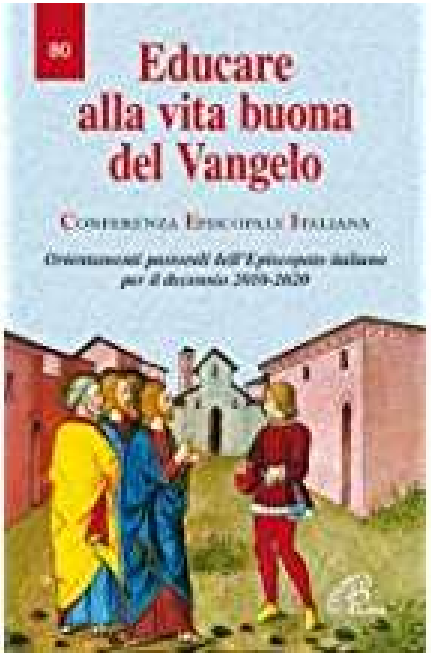
# BENEDETTO XVI, *Discorso agli insegnanti di religione cattolica*, 25 aprile 2009

- «**la dimensione religiosa**... **è intrinseca al fatto culturale**, **concorre alla formazione globale della persona** e permette di **trasformare la conoscenza in sapienza di vita**»
- «**la scuola e la società si arricchiscono di veri laboratori di cultura e di umanità**, nei quali, decifrando l'apporto significativo del cristianesimo, si abilita la persona a scoprire il bene e a crescere nella responsabilità, a ricercare il confronto ed a raffinare il senso critico, ad attingere dai doni del passato per meglio comprendere il presente e proiettarsi consapevolmente verso il futuro»

# Educare alla vita buona del Vangelo

## Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020

- contributo del «docente di religione cattolica, che **insegna una disciplina curriculare inserita a pieno titolo nelle finalità della scuola e promuove un proficuo dialogo con i colleghi** (…). L'insegnamento della religione cattolica permette agli alunni di **affrontare le questioni inerenti il senso della vita e il valore della persona, alla luce della Bibbia e della tradizione cristiana**. **Lo studio delle fonti e delle forme storiche del cattolicesimo** è parte integrante della conoscenza del patrimonio storico, culturale e sociale del popolo italiano e delle radici cristiane della cultura europea» (n. 47).



# Lettera dei Vescovi Italiani agli Idr del 2017

- I Vescovi chiedono di "**tenere viva la passione educativa**" (nel concreto della didattica ciò richiede di tenere presente l'esigenza di **connettere strettamente contenuti disciplinari e competenze di vita**)

- **attenzione interreligiosa e interculturale**: offrire una "visione", quella cristiana che, in quanto "cattolica" (universale), è di per sé aperta al dialogo e all'incontro con tutte le culture e le religioni dell'umanità, aprendo ad un mondo nuovo per un futuro di pace

- **rinnovamento del linguaggio** e delle **prassi**

# Sono chiariti i rapporti tra IRC e catechesi

- **La catechesi** è un percorso formativo serio che si pone a servizio di una **coscienza credente**

- **L'IRC** è un servizio educativo e culturale di **natura scolastica**
- **Offerto a tutti gli alunni**, a prescindere dalla loro personale convinzione religiosa
- Svolto con **strumenti propri della scuola**

# Distinzione e complementarietà

**La catechesi** è un'esperienza personale e comunitaria, ecclesiale, volta alla **maturazione della vita di fede del cristiano**

**ALCUNI CONTENUTI**

## L'IRC

- **è aperto a tutti, non solo ai cattolici**
- non richiede un'adesione di fede,
- si caratterizza come **un'opportunità formativa culturale**
- cura la **dimensione religiosa umana** attraverso il **confronto critico con gli specifici contenuti della religione cristiano-cattolica**, patrimonio, materiale e immateriale (arte, valori) della cultura italiana ed europea
- è **aperto al dialogo con altre culture e altre religioni…**

# Distinzione e complementarietà

**La catechesi** è un'esperienza personale e comunitaria, ecclesiale, volta alla **maturazione della vita di fede del cristiano**

**ALUNNO CREDENTE**

## L'IRC

- **è aperto a tutti, non solo ai cattolici**
- non richiede un'adesione di fede,
- si caratterizza come **un'opportunità formativa culturale**
- cura la **dimensione religiosa umana** attraverso il **confronto critico con gli specifici contenuti della religione cristiano-cattolica**, patrimonio, materiale e immateriale (arte, valori) della cultura italiana ed europea
- è **aperto al dialogo con altre culture e altre religioni…**

# Rapporto equivoco tra religione e fede

- Una **contestazione** rivolta all'IRC: «**la fede non si insegna**»…
- **Oggetto** dell'IRC è la **religione** e non la fede (non si tratta di favorire il *consenso alla professione di fede*, quanto piuttosto di aiutare a *"comprendere" l'esperienza dell'adesione di fede dei credenti*)

# Così…

- **i «contenuti» di fede** possono essere insegnati
- **la «fede» in quei contenuti** non può essere insegnata
  - la fede infatti può nascere per contagio, da un **incontro**, una testimonianza…
  - può nascondersi tra gli interrogativi di una **ricerca** ancora in atto…
  - **non è mai solo un atto di volontà o la conclusione di un ragionamento**…

# L’IRC…

- è un servizio **educativo**
- è un servizio **culturale**
- ha un fondamentale **radicamento antropologico:**
  - la religione è una realtà **intrinsecamente umana**
  - promuove una sempre maggiore **umanizzazione** del mondo, delle persone e delle loro relazioni
  - affronta **problemi umani universali**, **questioni vitali**, radicali **domande di senso**…

# L’IRC…

- offre un **contributo «costruttivo»** alla soluzione dei problemi fondamentali dell’esistenza umana, rifiutando ogni concezione negativa (superstizione, religione come alienazione, radicalizzazione…)

- propone un **confronto con i valori** della Religione Cattolica nell’assoluto **rispetto della libertà personale** di ogni alunno: **non è indottrinamento**, né percorso di fede

- ma **non può limitarsi ad un’osservazione distaccata** dell’oggetto religioso…

# L’IRC…

- propone un **confronto con la storia** in quanto disciplina che tratta un oggetto nato e cresciuto storicamente…
- è legato ai **valori presenti nel vissuto** del popolo italiano (**effetti** sulla cultura, l’arte, l’architettura, i valori, le tradizioni….)

**tutto ciò trova attuazione nelle Indicazioni didattiche**

**(DPR 11 febbraio 2010)**

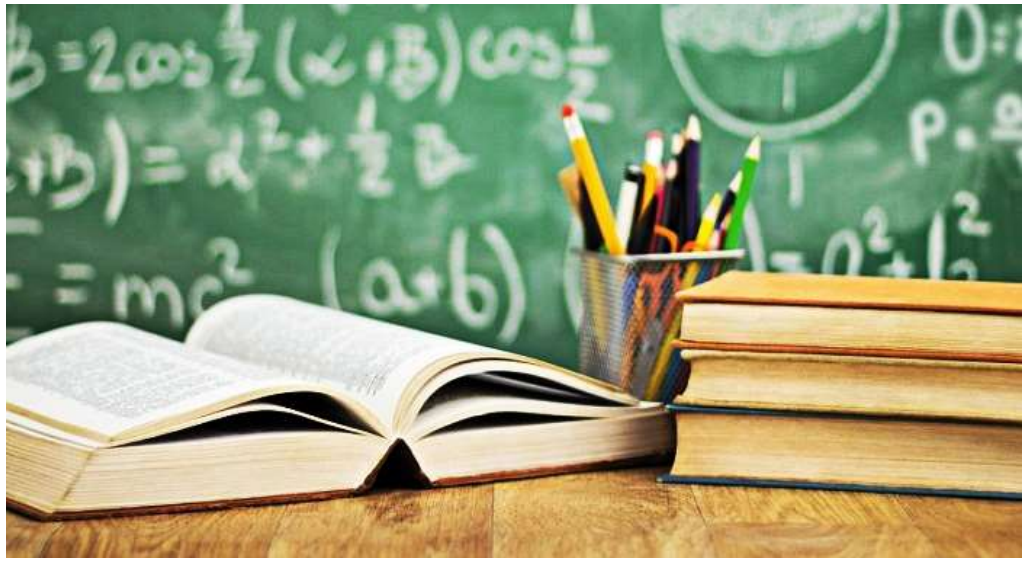
# Tre dimensioni dell'identità dell'IRC

- …**scolastico**, ambiente di apprendimento

- quelli riportati nelle **Indicazioni** vigenti
  - **nozioni** fondamentali (Dio, Gesù, la Bibbia, la Chiesa)
  - **effetti** prodotti da quei contenuti sul piano etico, liturgico, esistenziale, artistico, culturale…
  - **strumenti** offerti dalla cultura religiosa (linguaggio religioso)
- **…proprie della scuola**, **educative**, per la persona nella sua interezza e complessità

# Ogni elemento interagisce con gli altri…

## …ma decisivo è il contesto



# 2. L’IRC
# in un contesto interculturale

# Una disciplina aperta a tutti

- la disciplina IRC, con la sua peculiare caratterizzazione di disciplina scolastica "**scelta**", è aperta a tutti (**non solo ai cattolici**)
- si inserisce nell'attuale **contesto socio-culturale "plurale"**
  - da una parte mantenendo la **confessionalità** dei suoi contenuti sempre **aperti al dialogo interculturale e interreligioso**
  - d'altra parte offrendo un **laboratorio di confronto libero e critico** con la **presenza di alunni di diverse appartenenze religiose**, o non aderenti ad alcuna tradizione religiosa
  - rispettando adeguatamente **la preziosa libertà di coscienza**

# Abbiamo visto infatti che…

- avvalersi dell'IRC **non equivale ad un'adesione di fede**
- ma solo all'interesse per lo **studio di una confessione religiosa**
- ricercando **valori educativi** per le **vite personali** e le **relazioni sociali**
- in particolare la visione **cristiano-cattolica** sempre pronta, per sua natura, al confronto aperto con altre credenze e visioni del mondo
- e disponibile al sostenere la ricerca di possibili vie di **convivenza pacifica**

# La scuola si pone obiettivi interculturali

- oggi in effetti la Scuola Italiana, nell'ambito degli orientamenti europei, si pone **obiettivi interculturali**
- **le competenze** domandano ai saperi scolastici una certa **trasferibilità nel vivere quotidiano** (conoscenze e abilità come risorse per vivere)
- **i percorsi di religione cattolica** potrebbero apparire, ad uno sguardo non esperto, come percorsi troppo vicini alla **catechesi**, sembrando così "fuori luogo" in un contesto scolastico ormai interculturale…

# Obiettivi interculturali

- UNESCO, *Dichiarazione universale sulla diversità culturale*, Parigi, 2 novembre 2001
- MPI, *Esperienza e formazione dei docenti nella scuola multiculturale*, Pubblica Istruzione.it, 2000
- MPI, *Le trasformazioni della scuola nella società multiculturale*, Agenzia per la scuola, EDS Luiss Management, Roma, 2001
- OSSERVATORIO NAZIONALE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E PER L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE, *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*, MPI, Roma 2007
- MIUR, *Servizio Statistico, Gli alunni stranieri del sistema scolastico italiano. A. S. 2011/12*, Ottobre 2012

# Insegnabilità della religione

- motivi della **legittimazione dell'IRC** in **una scuola sempre più interculturale**…
- chiedersi se la **Religione Cattolica** possa essere **insegnata al pari di ogni altra disciplina scolastica**

# In relazione alla questione interculturale

- nell’odierno processo di **assunzione di responsabilità interculturale**
- da accogliere e impossibile da negare…
- l’IRC porta un suo peculiare contributo
- si **propone** (e non si **impone**) come **l’insegnamento di un peculiare “codice di cultura”**
- con il quale l’alunno può **confrontarsi criticamente**
- all’interno del suo **libero processo di maturazione personale**

# Perché la cultura *cristiano-cattolica*?

- È **radice di tanta parte del patrimonio culturale italiano, europeo**, occidentale
- si offre come **codice aperto all'incontro e al dialogo** con altre matrici (come in più punti sottolineano le Indicazioni IRC)
- si propone come **risorsa formativa, interpretativa** di senso nella lettura della realtà, di se stessi, degli altri
- **rispetta la libertà di coscienza** degli studenti che, credenti o meno, cattolici o meno, liberamente possono decidere se avvalersi di tale risorsa nella scuola

# La prospettiva della “convivialità delle differenze”

- nella società dalle **molte identità culturali**
- insegnare religione cattolica a scuola vuol dire dunque lavorare soprattutto per una “**convivialità delle differenze**”

«il genere umano è chiamato a **vivere sulla terra ciò che le tre persone divine vivono nel cielo**: la convivialità delle differenze… vivere secondo questo archetipo trinitario… mettere, cioè, tutto in comunione sul tavolo della stessa umanità… anche sulla terra ci si alleni a **stare insieme con gli altri attorno alla stessa mensa della vita**»

Don Tonino BELLO, *In principio, la Trinità*, tratto da: "La famiglia come laboratorio di pace", Prato 10 settembre 1988)

# Tra confessionalità e aconfessionalità uno sguardo all'Europa

- Come **dimostrazione empirica** dell'insegnabilità della religione può bastare il fatto che **l'IR è la regola e non l'eccezione in Europa**
- anche se le **modalità di svolgimento** sono piuttosto **varie,** oscilla tra:
- una **disciplina scolastica formalmente strutturata** (come in Italia)
- un **insegnamento (in genere di carattere catechetico)** semplicemente ospitato nelle aule scolastiche, al di fuori dell'orario curricolare

# Nei Paesi anglosassoni

Si è ormai consolidata la distinzione:

- ***into religion*** (nella religione): svolto interamente all'interno di una religione particolare ed equivalente di fatto ad una forma di catechesi
- ***from religion*** (dalla religione): che cerca di ricavare da una o più religioni una serie di lezioni di carattere prevalentemente morale
- ***about religion*** (sulla religione): volto ad osservare dall'esterno in maniera oggettiva una o più religioni
- ***out of religion*** (fuori dalla religione); approccio del tutto estraneo al mondo e ai valori religiosi…

**IRC**

# L’insegnamento *della* religione/*delle* religioni (non confessionalità)…

- …sembra **più rispettoso della pluralità** delle posizioni
- Ma non è esente da critiche:
  - Quale «religione»?
  - Insegnata poi da esperti in «quali religioni»?
  - Chi stabilisce i contenuti? Chi vigila sulla correttezza?
  - In riferimento a quali valori educativi?

# L’insegnamento di *una* religione

- è la soluzione **più chiara**
- in quanto **l’oggetto** di insegnamento è una sola religione nel confronto aperto e onesto con le altre tradizioni (come fa l’IRC)
- **sulla correttezza dei contenuti vigila** di solito la confessione corrispondente che, a tal fine, stipula accordi con lo Stato

# L’IRC italiano

- «tenendo conto che i **principi del cattolicesimo** fanno parte del **patrimonio *storico* del popolo italiano**» (Concordato 1984, L.121/85)
- anche se la **società italiana** sta assumendo i **tratti della multireligiosità**
- viene assicurato nella scuola «**nel quadro delle finalità della scuola**» (ID.)
- una scuola che non rinuncia a dettare regole per un IRC rispettoso della coscienza di tutti (si veda la **facoltà di avvalersi o non avvalersi**)

# Cosa significa tutto questo per la nostra pratica didattica?

# Prova a dire ….

- Con quello che abbiamo ricordato oggi…

  **IO POSSO….**